

DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 3°

LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms - Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects, Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms, an experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes of interactive and collective learning. PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS.



1° maggio 2014

Laboratorio Design, Progetti sperimentali, Prototipizzazione, Comunicazione.

Progetto sperimentale di interoperabilità di ricerca e didattica di Data-Design condotto attraverso innovativi scenari e forme di organizzazione dei processi di apprendimento interattivo e collettivo.

PROGETTI, SPERIMENTAZIONI E PROTOTIPI CON DIFFERENTI MATERIALI - modalità progettuali con utilizzo di piattaforme creative INTERACTIVE SYSTEM TO EVOLUTION OF CREATIVE PLATFORMS -

Concept Design

Il corso, dopo un avvio teorico e bibliografico è orientato alla progettazione e produzione sperimentale di prototipi in Laboratorio gestito negli orari di Lezione e a distanza attraverso piattaforme didattiche web per il controllo e rendering dell'immagine virtuale e dell'aspetto comunicativo dei manufatti realizzati.

The teaching is oriented and organized by two distinct levels of study. The first is oriented towards a beginning theory and bibliographic start, and the second planning level about design and production of experimental prototypes: they are created by Laboratory team during the hours of our lessons, but also with distance learning through platforms web and control rendering of the virtual images and communicative artifacts which they are producing.

Realizzazione del Laboratorio di Design - DEEPS Design (Experimental Experience and Evolution of Platforms Subjects -Project Prototypes/Serial Product & web-communication strategy - crowdsourcing Design) atto a fornire spazi e strumenti per l'elaborazione, variazione e controllo di manufatti sperimentali e la possibilità di elaborare prototipi e componenti seriali e o strutturali inseribili nella realtà produttiva costruttiva.

I materiali come la carta, la ceramica, la plastica, il legno, offrono un ampio spettro di variazioni e possibilità di sperimentazione progettuale e di studio e, inoltre, quali fonti sostenibili di materia di recupero, possibilità di riutilizzo e riciclo.

deepsdesignbycp@gmail.com

terza piattaforma

piattaforma 1 **DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2**
 piattaforma 2 **DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 2°**



English version click on

Home page	quadro presenze (in ordine alfabetico) lezione 10 del 5 III ed elenco iscritti aggiornato al 10 III 2014	elenco iscritti al 13 III
elenco iscritti aggiornato al 13 III 2014	quadro presenze in ordine valutativo	LEZIONE 11 del 19 marzo 2014 - storyboard & video per Ghilanda design
quadro presenze (in ordine alfabetico) Lezioni 11 e 12 del 19 III 2IV ed elenco iscritti aggiornato al 20 III 2014	LEZIONE 12 e TEST del 2 aprile 2014	
elenco presenze sino alla Lezione n 12 TEST del 2 aprile + valutazioni complessive/Giudicatura e piattaforma		
esito TEST Lezione n 12 del 2 aprile, VALUTAZIONI brainstorming e scadenze		
situazione brainstorming & storyboard 1°, 2°, 3° e 4° aggiornamento + Quadro attività e presenze concluso		
LEZIONE 13 del 16 aprile -14 -15. ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO (aggiornata)	Lezione 13 del 16 aprile 2014 - presenze & esami	LEZIONE 14: programma
LEZIONE 14 del 7 maggio 1961 e 1968 / e normativa video	AMMESSI ALL'ESAME previsione al 3 maggio 2014 + presenze 7 maggio	
Ballo Test 7 MAGGIO + quadro attività al 9 maggio 2014	appunti LEZIONE 15 del 21 maggio - 1969 e 1970-72.	

Seleziona lingua Powered by Google Traduttore

appunti LEZIONE 15 del 21 maggio - 1969 e 1970-72.

Lezione 14 "1961 e 1968"

programma Lezioni 14 e 15

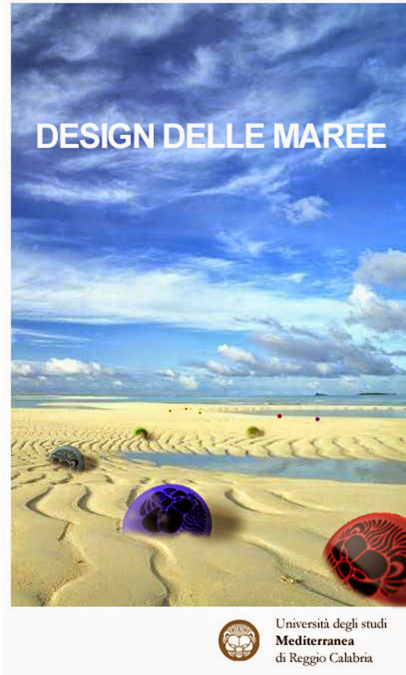
appunti **LEZIONE 14 - 1961 e 1968** / normativa video

1. [storyb & video](#) - esempio 2011-12
2. [prime immagini](#) luna & terra
3. [eventi 1968 eventi 1961](#) - cronologia
4. [Let's Twist Again](#)
5. [Yuri Gagarin](#)
6. [1961 LAX Airport](#)

- 7. Marilyn
- 8. Rolling
- 9. yellow sub
- 10. soul music & w h
- 11. Carlo Scarpa

appunti **LEZIONE 15 - 1969 e 1970-72**

- 1. Warhol & Silver Factory 1962/63 - 1967/68
- 2. Il pianeta proibito e sf 1956
- 3. Barbarella , 1968
- 4. 2001 s.o. e Superstudio e "The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972 (vedi parte LEZIONE 13 LEZIONE 13 ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO)
- 5. 1969 Easy Rider, Yoko & John, come together
- 6. 1970-72 "The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972 (vedi anche parte LEZIONE 13 LEZIONE 13 ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO)
- 7. Zanuso e "The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972
- 8. Joe Colombo e "The New Domestic Landscape", MOMA NY, 1972
- 9. Sottsass e "The New Domestic Landscape", MOMA NY, 26 maggio - 11 settembre, 1972 (vedi anche parte LEZIONE 13 LEZIONE 13 ETTORE SOTTASS e SUPERSTUDIO)

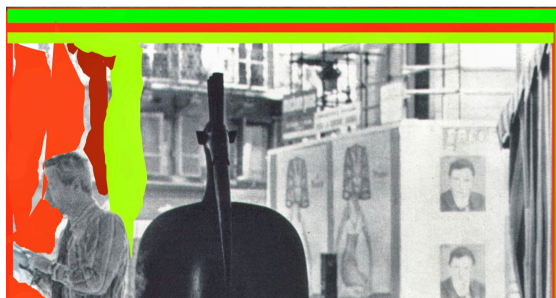


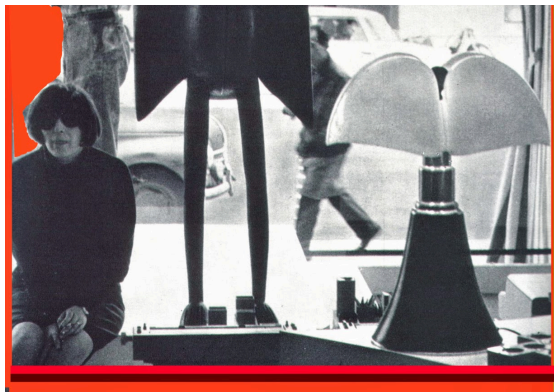
da: Cecilia POLIDORI, *Il design metaforico: il design delle maree/Button*, bottone in ceramica prototipo per Caleca, 2005, elaboraz grafica allievo Andrea Cioffi,





da: Cecilia POLIDORI, *Il design qualunque*, immagine elaborata dall'autrice: atelier di Olivier Mourgue, dondolo a cerchio, struttura in metallo imbottita e con rivestimento sfoderabile, prototipo per Airborne , 1967





da: Cecilia POLIDORI, *Il design qualunque*, immagine elaborata dall'autrice: negozio Olivetti, Parigi 1967, di Gae Aulenti, con la sua *Pipistrello* di Martinelli luce e un *Calao*, scultura lignea simbolo di fertilità, emblema della popolazione Senufo, regione di Korhogo, Costa d'Avorio...

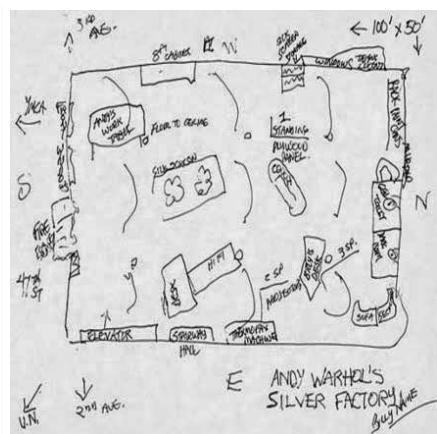


Andy Warhol - Wikipedia, The Factory - Wikipedia Il **3 giugno 1968**, una femminista radicale nonché artista frequentatrice della "Factory", **Valerie Solanas, sparò a Warhol** e al suo compagno di allora, Mario Amaya. Entrambi sopravvissero all'accaduto, anche se Warhol in particolare riportò gravi ferite e si salvò *in extremis*. Le apparizioni pubbliche di Warhol dopo questa vicenda diminuirono drasticamente: l'artista si rifiutò di testimoniare contro la sua tentata carnefice e la vicenda passò in second'ordine per via dell'assassinio di **Bob Kennedy**, avvenuto due giorni dopo.



Il *silver plated* mandava in estasi le menti anebbiolate dall'efedrina. Sarebbe stato il colore totemico per il suo studio, il suo laboratorio, il suo club, il suo boudoir. E lo volle luccicante e spoglio, glam ed industrial, spazioso e soffocante allo stesso tempo. Il tempio eretto all'urban decay della New York nel pieno dei sixties. E così, in quel loft nel cuore di Manhattan si abbattè una cascata di **argento**. Pareti color stagnola, anche in bagno. Specchi dovunque.

Nacque a **Pittsburgh, in Pennsylvania, il 6 agosto del 1928**, figlio di Ondrej Varchola (anglofonizzò il proprio nome in *Andrew Warhola* poco dopo il suo arrivo negli Stati Uniti; 1889-1942) e di Júlia Justina Zavacká (1892-1972), entrambi immigrati **ruteni** originari di **Miková** (un paese situato nella **Slovacchia nord-orientale**. Morì a **New York il 22 febbraio 1982**, in seguito a un intervento chirurgico alla **cistifellea**, dopo aver realizzato *Last Supper*, ispirato all'*Ultima Cena* di **Leonardo da Vinci**. I funerali si svolsero a Pittsburgh, sua città natale, e a New York venne celebrata una messa commemorativa. Nella primavera del 1988, 10.000 oggetti di sua proprietà vengono venduti all'asta da **Sotheby's** per finanziare la "Andy Warhol Foundation for the Visual Arts". **The Factory** era il nome dello studio originario di **Andy Warhol a New York City tra il 1962 e il 1968**, e con lo stesso nome sono conosciuti anche i suoi studi successivi. Si trovava al quinto piano del 231 East 47th Street, a **Midtown Manhattan**. L'affitto ammontava a "un centinaio di dollari all'anno soltanto". L'edificio che ospitava la Factory non esiste più. La Factory era il punto di ritrovo per artisti, utilizzatori di **anfetamine**, e le **superstar di Warhol**; divenne anche famoso per le feste all'avanguardia. Nello studio i collaboratori di Warhol producevano serigrafie e litografie. Nel 1968 Andy spostò la Factory al sesto piano del **Decker Building**, al **33 Union Square West**, vicino al **Max's Kansas City**, un club che Warhol e il suo entourage avrebbero frequentato spesso. Coloro che frequentavano la Factory originaria si riferivano a questa come alla "**Silver Factory**". Coperto di stagnola e vernice argentata, lo studio era stato decorato da **Billy Name**, amico di Warhol che era anche il **fotografo della Factory**.



Anche Warhol portava spesso palloncini argentati per farli galleggiare sul soffitto. Dopo aver visitato l'appartamento di Billy, che era stato decorato allo stesso modo, Warhol si innamorò dell'idea e gli chiese di fare la stessa cosa al loft appena preso in affitto. L'argento rappresentava la decadenza della scena e allo stesso tempo il proto-glam dell'inizio degli anni sessanta. Argento, specchi rotti e fogli di stagnola erano i materiali decorativi di base. Billy Name era la persona perfetta per prendere quello stile e ricoprire l'intera Factory, persino l'ascensore. Combinando l'impostazione industriale priva di arredamento dello studio con la luminosità dell'argento e ciò che esso rappresenta, Warhol voleva dare forma alla propria opinione sui valori Americani, tema ricorrente della sua arte. Gli anni passati alla Factory saranno poi conosciuti come l'Età d'Argento, non solo per il design, ma anche per lo stile di vita decadente e spensierato, pieno di soldi, feste, droghe e celebrità.

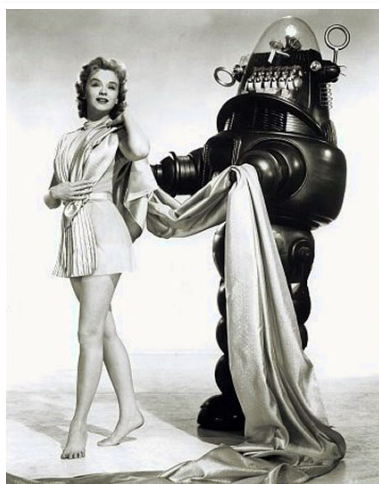
2.

Metropolis di Fritz Lang (1927)

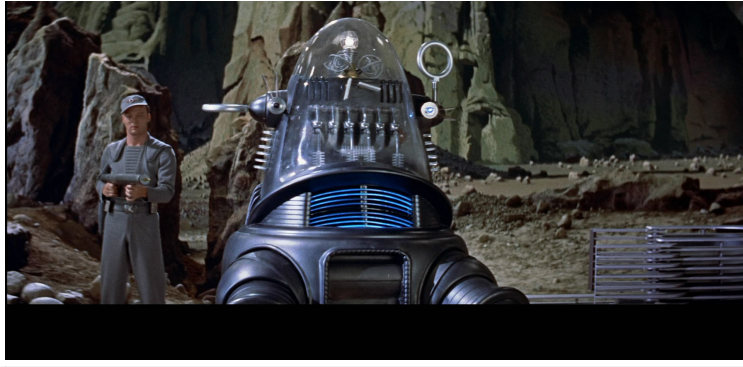
Ultimatum alla terra di Robert Wise (1951)

L'invasione degli ultracorpi di Don Siegel (1956)

Il pianeta proibito di Fred M. Wilcox (1956)







Il pianeta proibito, 1956
Anne Francis, *Robby the Robot* sul set



Il pianeta delle scimmie di Franklin J. Schaffner (1968)

2001: odissea nello spazio di Stanley Kubrick (1969) *THX 1138* di George Lucas (1971)

Solaris di Andrej Tarkovskij (1972)

(Lezione 4) 1964 USA & UK

Stanley Kubrick, (New York, 26 luglio 1928 – Hertfordshire, UK, 7 marzo 1999)

Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb

Il pianeta delle scimmie di Franklin J. Schaffner (1968)

Anche non considerando l'innovativo finale (che ispirerà *La fuga di Logan*) è il primo film di fantascienza con una star e un budget alto, il primo quindi di serie A

(Lezione 14 1968) Barbarella

2001: odissea nello spazio di Stanley Kubrick (1969)

Con il suo viaggio nella storia dell'uomo dalla nascita del pensiero fino all'esplorazione dei limiti della fisica, dimostrò che non c'erano limiti alla fantascienza

(Lezione 5,6,7) Stanley Kubrick & Hardy Amies: *2001: A Space Odyssey* - Present Plus (press release)





3.



BARBARELLA Costume designs are



ray, all influenced by Jean C Forest.



Barbarella (fumetto)

Barbarella	
Autore	Jean-Claude Forest
1 ^a app.	1962
1 ^a app. in	V-Magazine
Sesso	Femmina





1968 è stato prodotto il film *Barbarella*, diretto da Roger Vadim con Jane Fonda nel ruolo principale. *Barbarella* è una serie a fumetti ideata dal francese Jean-Claude Forest e pubblicata sulla rivista *V-Magazine* nel 1962. La serie è stata in seguito raccolta in un



Nel

volume edito da **Eric Losfeld**.

La protagonista omonima è una giovane donna terrestre che, in un futuro prossimo, viaggia per la **Galassia** affrontando diverse avventure, di tradizionale stampo **fantascientifico** ma con numerosi riferimenti **erotici**.

Tenera e determinata, distratta e materiale, **Barbarella**, sempre poco vestita o addirittura nuda, è un'eroina **profemminista** e tradizionale allo stesso tempo. Alle prese con situazioni pericolose o stranianti, spesso

in contatto con maschi di varie **etnie**, con i quali instaura rapporti conflittuali e amorosi da cui esce molto spesso vittoriosa, **Barbarella** è erotica e seduttiva, tanto da tentare, in un caso almeno, **approcci amorosi** addirittura con **robot** di aspetto umanoide maschile.

Jane Fonda in una scena del trailer del film	
Titolo originale	<i>Barbarella</i>
Paese di produzione	Francia, Italia
Anno	1968
Durata	98 min
Colore	colore
Audio	sonoro
Genere	avventura, fantascienza
Regia	Roger Vadim
Soggetto	Jean-Claude Forest
Sceneggiatura	Terry Southern, Roger Vadim
Produttore	Dino De Laurentiis
Fotografia	Claude Renoir
Montaggio	Victoria Mercanton
Musiche	James Campbell, Bob Crewe, Charles Fox, Michel Magne
Scenografia	Mario Garbuglia
Costumi	Paco Rabanne
Interpreti e personaggi	
	<ul style="list-style-type: none"> Jane Fonda: Barbarella John Phillip Law: Pygar Anita Pallenberg: The Great Tyrant Milo O'Shea: Concierge/Durand Durand Marcel Marceau: Professor Ping Claude Dauphin: Presidente della Terra Ugo Tognazzi: Mark Hand David Hemmings: Dildano Giancarlo Cobelli: Rivoluzionario Serge Marquand: Captain Sun



Barbarella è un film di fantascienza del 1968 diretto da Roger Vadim. Tratto dall'omonimo fumetto di Jean-Claude Forest, adattato dal regista con Terry Southern, il film è una co-produzione italo-francese realizzata da Dino De Laurentiis. **Wikipedia** **Prima data di uscita:** 10 ottobre 1968 (Stati Uniti d'America) **Regista:** Roger Vadim **Budget:** 9 milioni USD **Musica composta da:** Bob Crewe, Michel Magne, Charles Fox, James Campbell, Maurice Jarre **Coreografia:** Paco Rabanne, Jacques Fonteray

John Fitzgerald Kennedy, comunemente chiamato **John F. Kennedy**, **John Kennedy** o solo **JFK**, (Brookline, 29 maggio 1917 – Dallas, 22 novembre 1963), è stato un **politico statunitense**, 35° **Presidente degli Stati Uniti**.

Candidato del **Partito Democratico**, vinse le elezioni presidenziali del 1960 e succedette al **Presidente degli Stati Uniti** Dwight D. Eisenhower. Assunse la carica il 20 gennaio 1961 e la mantenne fino al suo **assassinio**.

Disse che "nessuna nazione che aspiri ad essere alla guida delle altre può attendersi di rimanere indietro nella corsa per lo spazio"

Jacqueline illuminò una fiamma eterna che brucia continuamente sulla tomba. **Kennedy** fu il secondo presidente **sepolto** a Arlington dopo William Howard Taft.

Già ministro delle giustizia durante la presidenza del fratello John, si candidò alle **elezioni presidenziali del 1968**, partecipando alle **elezioni primarie** del **Partito Democratico**. Morì in seguito ad un attentato all'indomani della sua vittoria nelle elezioni primarie di **California** e **Dakota del Sud**.

Robert Francis Kennedy, chiamato **Bob** o, affettuosamente, **Bobby** e noto come **RFK** (Brookline, 20 novembre 1925– Los Angeles, 6 giugno 1968), è stato un **politico statunitense**, figlio di **Joseph P. Kennedy** e **Rose Fitzgerald**, fratello di **John Fitzgerald Kennedy** e di **Ted Kennedy**.

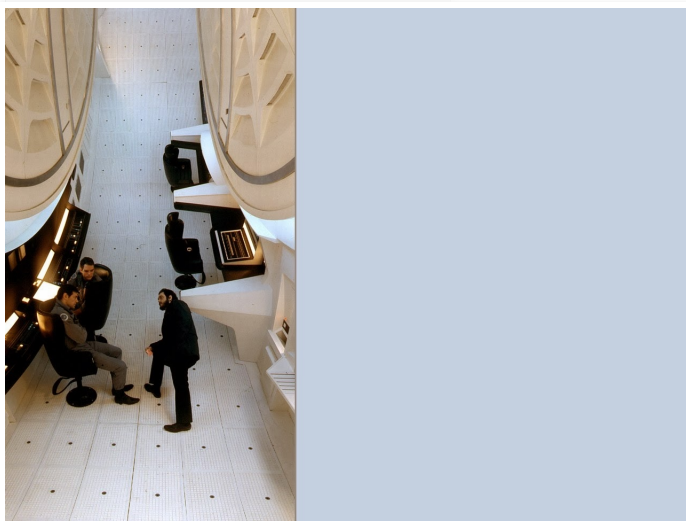
Già ministro delle giustizia durante la presidenza del fratello John, si candidò alle **elezioni presidenziali del 1968**, partecipando alle **elezioni primarie** del **Partito Democratico**. Morì in seguito ad un attentato all'indomani della sua vittoria nelle elezioni primarie di **California** e **Dakota del Sud**.

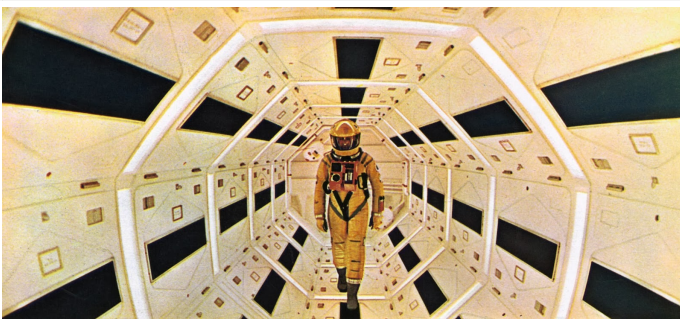
4

1968

su *2001 a Space Odyssey*, *vedi anche*:

- DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2: Lezione 5, 6 e 7- gli anni '60: 1966 - con integrazioni
- https://www.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/1463_2013_354_18145.pdf





il percorso a 360° dell'hostess in assenza di gravità, celebre centrifuga della navicella spaziale *Discovery*,
costumista: Sir Edwin Hardy Amies, e Frederic Fox, responsabile del design dei cappelli a forma di uovo



2001: odissea nello spazio è un film di fantascienza di **Stanley Kubrick** del **1968** basato sul romanzo *'La sentinella'* di **Arthur C. Clarke**, **Sceneggiatura: Arthur C. Clarke, Stanley Kubrick**
prima uscita: 1 gennaio 1968 (Stati Uniti d'America)- Musica composta da: Aram Il'ic Chačaturjan, Richard Strauss, Johann Strauss, György Ligeti



trama e commenti vedi: Alberto Mellano, *Kubrick e l'avventura dell'uomo moderno*, su Intercom web, *2001 Odissea Nello Spazio - Stanley Kubrick* - <http://intercom.publinet.it/ic13/2001.htm>
inoltre video-animazione esplicativo anche in italiano su New Media Giants: *Kubrick 2001: The space odyssey explained*

Happy Easter 2014



video-animazione esplicativo: Kubrick 2001: The space odyssey explained

